

BUONE PRATICHE PER MIGLIORARE GLI APPROVVIGIONAMENTI E LA GESTIONE DEI FORNITORI

Ogni organizzazione deve occuparsi della propria catena produttiva affinché siano garantiti prodotti e servizi di qualità, al miglior prezzo e adeguatamente disponibili in termini di numeri.

Integrare la sostenibilità in questi processi richiede una scelta attenta di prodotti e servizi che non impattino negativamente sulla salute delle persone, sull'ambiente e sulla società. Per questo si parla di "responsible procurement", di "approvvigionamento responsabile": scegliere alternative sostenibili richiede un'assunzione di responsabilità, anche da parte delle strutture ricettive e delle imprese turistiche, affinché queste pratiche diventino un modello per tutta la società.

Avendo a che fare con molte persone, il tuo contributo è fondamentale: richiedere ai fornitori e, parallelamente, offrire ai tuoi ospiti prodotti e servizi più sostenibili creerà un circolo virtuoso di scelte economiche che inciderà positivamente su ognuno.

Ci sono molti benefici che derivano dalla scelta di alternative sostenibili: risparmio sui costi, miglioramento della reputazione, richiamo di investimenti, accesso a scontistiche e incentivi, promozione dell'innovazione e maggiore coinvolgimento dei dipendenti.

Da dove cominciare?

1. **Informa i tuoi fornitori.** In questo modo, potrai iniziare subito a integrare alternative sostenibili, grazie al loro supporto o collaborando con partner già impegnati, o interessati, in questo percorso.
2. **Comincia dalle aree di maggior impatto.** Sono molti i prodotti e servizi nelle strutture ricettive che, periodicamente, necessitano di rinnovi, riparazioni o sostituzioni: concentrando gli impegni di sostenibilità sulle aree più impattanti, potrai implementare da subito un contributo molto importante alla strategia.
3. **Considera il ciclo di vita della tua offerta.** Applicare la sostenibilità significa anche rendicontare tutti i costi e gli impatti che un prodotto o un servizio creano, dall'estrazione delle materie prime allo smaltimento finale, passando per la produzione, la distribuzione, l'uso e il mantenimento. In riferimento a un bene o ad un servizio che offri, prova a chiederti:
 - ✓ È necessario?
 - ✓ Quali sono le sue componenti? In che condizioni sono nate?
 - ✓ Quali sono le dimensioni e i costi della distribuzione? Puoi trovare delle alternative più vicine?

- ✓ Il confezionamento (packaging) è adeguato o eccessivo?
 - ✓ Come verrà usato?
 - ✓ Come verrà smaltito? Ci sono possibilità di riutilizzo, riciclo, creazione di un valore aggiunto?
4. **Punta sulla qualità.** A lungo andare, una spesa iniziale maggiore può rivelarsi un investimento profittevole e un modo per evitare sprechi inutili e dannosi per l'ambiente e le persone.
- ✓ **Abbigliamento e tessuti:** sono tessuti lavorati in Italia? Da dove arriva la materia prima? Sono certificati?
 - ✓ **Arredamento, mobili e suppellettili:** da dove arrivano i prodotti? Come sono stati lavorati? Il fornitore ha a cuore il tema della sostenibilità?
 - ✓ **Carta e prodotti a base di carta:** sono certificati o riciclati?
 - ✓ **Cibo:** i prodotti sono locali, freschi e stagionali? I prodotti che arrivano da lontano sono certificati? Ci sono molte alternative vegetali? Carne e uova provengono da allevamenti a terra? Eventuali stoviglie monouso sono compostabili e smaltite correttamente? Usi bottiglie a rendere e incentivi l'uso dell'acqua del rubinetto? Doni il cibo avanzato per supportare la comunità locale?
 - ✓ **Imballaggi:** prediligi imballaggi in monomateriale, riciclati e/o riciclabili?
 - ✓ **Lavanderia:** ci sono fornitori certificati nella tua zona (ad es. ISO14001, ISO 45001: 2018, OHSAS 18001:2007)?
 - ✓ **Sito web:** ti affidi a servizi di hosting *carbon neutral*?
 - ✓ **Tecnologia e dispositivi:** sono ad alta efficienza energetica?
 - ✓ **Vernici:** sono prodotti senza composti organici volatili (COV)?
5. **Ricerca l'efficientamento energetico e il rinnovabile.** Illuminazione, riscaldamento, areazione: per questi impianti, le apparecchiature a basso impatto, efficienti e derivanti da fonti rinnovabili possono presentare ingenti costi iniziali, ma nel lungo termine apportano un notevole risparmio economico grazie ai minori costi operativi.
6. **Evita materiali tossici.** Chiediti se puoi inserire o usare prodotti (anche per la pulizia):
- ✓ Non tossici
 - ✓ A base di acqua
 - ✓ Ipoallergenici
 - ✓ Biodegradabili
 - ✓ Zero VOC
7. **Utilizza prodotti certificati.** Una certificazione ti aiuta a far riconoscere l'impegno che dedichi alla sostenibilità ambientale e sociale (ad esempio, impatti minori e salari adeguati). Alcuni esempi possono essere:

- ✓ Nel settore alimentare: Fairtrade®, Organic, MSC™ e ASC™, Rainforest Alliance™
 - ✓ Nel settore del legno e della carta: FSC®
 - ✓ Nel settore tessile: Organic, Better Cotton Standard System™
8. **Mira alla circolarità.** Fai in modo che tutte le azioni compiute all'interno della tua organizzazione rientrino in uno schema circolare, con il minor margine di spreco possibile.
- ✓ Eviti i prodotti monouso?
 - ✓ Proponi prodotti riciclati o riciclabili? E quelli che derivano dall'*upcycling*, cioè da materiali recuperati da altre tipologie di oggetti (ad esempio gadget fatti con materiali di scarto)?
 - ✓ Puoi restituire i prodotti a fine vita ai tuoi fornitori, affinché possano essere recuperati in altri modi?

Puoi approfondire questo tema su:

<https://sustainablehospitalityalliance.org/resource/responsible-procurement-factsheet/>